

OKTOBERFEST UND ROMANTISCHE STRAÙE!!!

Oktoberfest? Mai partecipato. Romantische StraÙe? Tanta voglia di vederla! Ed ecco che si presenta l'occasione di cogliere due piccioni con una fava: insieme agli amici Grazia e Sergio, l'ultima settimana di settembre siamo partiti con meta Baviera. Partiamo il venerdì sera, con pernottamento a Vipiteno, ed il sabato mattina raggiungiamo Monaco, con sosta presso l'**Oktoberfest Camping**, situato a **De Gasperi-Bogen**, dove sono già parcheggiati molti camper (in prevalenza *italiani*). Dopo pranzo ci rechiamo con la vicina metropolitana in centro, fermandoci in Karlsplatz con l'obiettivo di raggiungere Marienplatz. Questa è la piazza principale della città, dominata dalla grandiosa costruzione neogotica Neues Rathaus (Municipio Nuovo), al cui centro si erge la torre civica con il famoso Rathaus-Glockenspiel, l'orologio-carillon dotato di figure animate. Nell'affollata piazza attendiamo quindi che l'orologio scandisca le ore per ammirare i movimenti del carillon, e poi proseguiamo la nostra passeggiata districandoci fra turisti e locali, ove la lingua italiana è di casa. Il programma della domenica prevede di assistere alla sfilata dei costumi tradizionali e degli Schutzen (i "tiratori"), che si svolge nelle vie cittadine, e poi di portarci nell'area dove si svolge la festa. Per fare questo - e poter assistere alla sfilata in prima fila - ci rechiamo presso Karlsplatz, dove rimaniamo fermi (in piedi!) per più di tre ore. Ma ne è valsa la pena: la sfilata di costumi tradizionali e Schutzen è una pittoresca carrellata sulle usanze e sulle tradizioni bavaresi, su quelle di altre regioni tedesche, e recentemente anche di altre zone europee. La parata si svolge per le strade del centro di Monaco, ed è lunga ben sette chilometri; essa è composta da gruppi folkloristici, gruppi in uniforme storiche, orchestre, bande musicali, cavalli di razza da tiro, buoi, carri dei produttori di birra trainati da cavalli e buoi, carri addobbati con usanze regionali, carrozze storiche ecc. Terminata la sfilata ci rechiamo nell'area dove si svolge l'Oktoberfest, in cui troviamo bancarelle di ogni genere, giostre ed i famosi tendoni gremiti, dove la birra scorre a fiumi fra canti e balli sui tavoli.

La mattina successiva ci rechiamo a **Prien**, per visitare il castello di Herrenchiemsee - la Versailles bavarese costruita da re Ludwig II -, che sorge su un'isola del lago Chiemsee ed è raggiungibile in traghetto. Re Ludwig era un grande ammiratore del Re Sole e decise di erigere un castello ad immagine di Versailles, dove stucchi, arredi e tessuti sono sfarzosi e la galleria degli specchi supera in lunghezza la reggia francese. Più di duemila candele adornano inoltre candelabri e lampadari.

Terminata la visita del castello riprendiamo il viaggio verso la Romantische StraÙe per raggiungere **Landsberg am Lech**. La cittadina sorge sulla riva del fiume Lech ed è situata all'incrocio della Via Claudia e la Via del Sale; essa mantiene ancora un'impronta medievale, ed ebbe nel 1924 grande notorietà grazie al fatto che nel suo carcere venne rinchiuso Hitler.



Nel primo pomeriggio ci portiamo nella vicina **Schongau**, cittadina anche questa dall'aspetto medievale, racchiusa da mura con torri e porte di accesso e posta su una collina lungo la riva del fiume Lech. Pernottiamo così nell'area di sosta, ed alla mattina (mercoledì) ci trasferiamo a **Schwangau**, dove il programma consiglia di visitare il castello di Hohenschwangau internamente, mentre solo all'esterno quello famosissimo di Neuschwanstein. Il primo è il castello della giovinezza di Ludwig (fu acquistato e restaurato dal padre Massimiliano), il quale ospitò l'amico musicista Richard Wagner. Tutte le stanze sono luminose, arredate e con le pareti dipinte

di varie tematiche storiche. Da una stanza Ludwig poteva seguire tramite un telescopio i lavori della costruzione di Neuschwanstein, il *castello delle favole*, fatto costruire da un sognatore quale inno al Romanticismo ed alle leggende germaniche. Dall'alto dei suoi 900 metri il castello domina i paesi di Fussen e Schwangau, e il paesaggio sottostante è caratterizzato da diversi laghi. La magnificenza dell'edificio si nota soprattutto dal laterale "ponte di Maria" sospeso sopra la gola del Pollat. Le sale interne, tutte finemente arredate, sono un omaggio all'amico Richard Wagner. Walt Disney, infine, rimase talmente affascinato da questo castello che ne fece il modello per il film "La bella addormentata nel bosco", ed è tuttora presente nei parchi Disney del mondo.

Al termine della giornata sostiamo presso l'**Area camper Abt-hafnerstrasse**. Visto che è situata di fronte ad un fornito market di birra, ne approfittiamo per fare un buon rifornimento, dopodiché ceniamo nel ristorantino della medesima area con piatti a base di carne e doppia razione di birra. Giunge così il giovedì, e con esso giunge anche la pioggia, che ci accompagna e ci bagna durante tutta la visita mattutina della cittadina di **Fussen**. Subito dopo pranzo partiamo poi per la visita del santuario **Wieskirche**, la cui origine risale al 1730. In quell'anno - in occasione della processione del venerdì santo - due monaci del convento di Steingaden realizzarono una statua lignea raffigurante "Cristo flagellato". Questa rappresenta Gesù ferito e pieno di sangue; a questa vista la popolazione rimase sconvolta tanto da riporla nel solaio del convento. Nel 1738 la moglie dell'oste del convento andò a riprendere la statua, per farla vedere a tutti, e così iniziò una processione di persone che andarono a pregare davanti ad essa. Dopo alcuni mesi la donna notò alcune gocce sul viso di Cristo e, ritenendo fossero lacrime, iniziò da tutta la Baviera un pellegrinaggio ininterrotto. Iniziarono contemporaneamente anche i lavori per erigere una grande chiesa, al cui interno venne posizionata sull'altare maggiore la statua del Cristo flagellato. Nella Chiesa regna incontrastato il *rococò*, con ricchi stucchi, dipinti, decorazioni dorate. La Wieskirche è stata dichiarata dall'Unesco *patrimonio dell'umanità*.

Il tempo ci permette di vedere anche il paesino di **Rottenbuch**, la cui origine risale al 1073, quando venne edificata l'abbazia degli Agostiniani. Dopo varie modifiche grazie ai lavori eseguiti fra il 1730 e 1750 essa è diventata un gioiello del rococò per gli stucchi ed affreschi.

Giunge così venerdì, giorno programmato per il rientro. Prima però

c'è la visita al **castello di Linderhof**, piccola magnifica residenza portata a termine da Ludwig, e dove spesso lui stesso vi abitava per la riposante solitudine del luogo. All'interno del parco si trova una grotta artificiale con un piccolo lago, dove si trova una barca a forma di conchiglia e dove il re si rifugiava ad ascoltare musica. Il castello è composto da poche stanze, ma tutte arredate lussuosamente in stile rococò.

Ultimata l'ultima visita siamo partiti per il rientro a casa con la promessa di ritornare il prossimo anno, sempre con destinazione Oktoberfest e con il completamento della visita della Romantische Straße.

Un grazie agli amici Grazia e Sergio per la loro piacevole compagnia!
Cristina e Flavio

